

965
i.m.p.



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI,
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA,
CACCIA E PESCA, FORESTE

L'ASSESSORE Leonardo di Gioia

Risposta consegnata
in aula dell'Ass. Agricoltura
il 02/05/2018



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20180038975
03/05/2018 11:06
450XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Al Consigliere
Borracino
SEDE

Oggetto: Riscontro all'interrogazione n.965 a firma del Cons. Reg. Cosimo Borracino datata 12.02.2018, avente ad oggetto "Incendio del 13 agosto 2017 del Parco naturale attrezzato e gravina di Palagianello".

Le condizioni climatiche che hanno caratterizzato l'estate 2017, durante la quale si sono registrate temperature superiori alla media stagionale, anche per periodi prolungati, in concomitanza con mesi di perdurante siccità, hanno costituito, unitamente ad altre, quali la mancanza di manutenzione capillare dei boschi esistenti (con particolare riferimento ai rimboschimenti di conifere), le principali cause predisponenti all'insorgere dei numerosi incendi che hanno interessato vaste superfici forestali nel territorio regionale.

In attesa dei dati ufficiali, che saranno forniti dai Carabinieri Forestali, si stima che la superficie percorsa dal fuoco nel corso per l'anno 2017 assommi a circa 4.194,25 ettari.

L'art. 10 comma 1 della L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", con il precipuo fine di evitare il sorgere di fenomeni delittuosi come ad esempio la c.d. industria del fuoco, prevede che: ".....sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici".

Così come evidenziato nel vigente Piano Antincendio Boschivo regionale (PAIB), nell'ambiente mediterraneo, i boschi dimostrano di essere, a vario grado, resilienti nei confronti del fuoco e sono dunque potenzialmente in grado di garantire un'ottima capacità di recupero dopo il passaggio del fuoco. In particolare, le principali tipologie fisionomiche forestali presenti sul territorio regionale, costituite dalle fustaie di conifere realizzate prevalentemente con pino d'Aleppo e i cedui a prevalenza di specie appartenenti al genere *Quercus*, hanno differenti strategie

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI,
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA,
CACCIA E PESCA, FORESTE**

L'ASSESSORE Leonardo di Gioia

riproduttive correlate più o meno strettamente agli effetti del passaggio del fuoco. A seguito degli eventi calamitosi avvenuti nell'estate 2017 è emersa comunque la necessità di avviare opere di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato o distrutto, nei casi in cui la legge lo prevede.

Al fine di definire in maniera univoca i casi in cui è possibile richiedere l'autorizzazione in deroga a quanto stabilito dall'art. 10 c. 1 della L. 353/2000 e richiamare i criteri tecnici che devono essere seguiti nella formulazione delle proposte progettuali per gli interventi di ripristino delle superfici boschive percorse dal fuoco così come definiti dalla vigente normativa e la letteratura scientifica, è stato istituito, sin dallo scorso mese di ottobre, un "*Tavolo tecnico*" composto dai rappresentanti delle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Protezione Civile e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Il suddetto "*Tavolo tecnico*" ha prodotto un documento che costituisce le Linee guida relative ai "*Criteri e indicazioni per la presentazione dei progetti finalizzati alla ricostituzione delle superfici forestali percorse dagli incendi ex art. 10 comma 1 L. 353/2000*". Detto documento sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, che contestualmente stabilirà le procedure per l'approvazione e la concessione della prevista deroga.

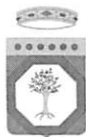
In linea generale e sintetica le linee guida stabiliscono i casi in cui sarà possibile concedere la deroga e precisamente in caso di:

- a) Documentate situazioni di dissesto idrogeologico;
- b) Interventi per la tutela della pubblica incolumità;
- c) Situazioni di urgenza per interventi di tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

Gli interventi previsti, a seconda dei casi, potranno essere:

- a) Interventi di bonifica, ossia di eliminazione delle piante morte o deperienti a seguito del passaggio del fuoco;
- b) Interventi di ingegneria naturalistica per la stabilizzazione dei versanti, così come riportati nelle "*Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica*" della Regione Puglia, approvate con D.G.R. 1189 del 01/07/2013 e pubblicate alla sezione foreste del sito web della Regione Puglia;
- c) Interventi selvicolturali e di ripristino vegetazionale, quali: perimetrazione delle aree percorse da incendio, potature e tagli di rigenerazione per una ricostituzione bilanciata della chioma; rivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura, infoltimento e reimpianto delle specie e dei popolamenti forestali danneggiati, con un inserimento di massimo 1600 piante/ha in funzione del grado di danneggiamento del bosco, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI,
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA,
CACCIA E PESCA, FORESTE**

L'ASSESSORE Leonardo di Gioia

La deroga al divieto di utilizzo di risorse finanziarie pubbliche per interventi di ricostituzione boschiva nelle aree boscate percorse dal fuoco dovrà riguardare i seguenti interventi con la relativa tempistica:

- 1 Interventi per documentate situazioni di dissesto idrogeologico: soltanto interventi di bonifica e di ingegneria naturalistica, che potranno essere richiesti e realizzati subito dopo l'incendio boschivo;
- 2 Interventi per la tutela della pubblica incolumità: interventi di bonifica che potranno essere richiesti e realizzati subito dopo l'incendio boschivo;
- 3 Situazioni di urgenza per interventi di tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici: interventi di bonifica e interventi selvicolturali e di ripristino vegetazionale che potranno essere richiesti e realizzati in relazione alla tipologia di bosco interessato:

3.1 Boschi di latifoglie e della macchia mediterranea: al fine di favorire il ripristino dell'efficienza delle ceppaie, si dovrà intervenire con operazioni di bonifica, succisione e di tramarratura a partire dalla seconda stagione silvana successiva all'incendio.

Eventuali operazioni di reimpianto andranno effettuate dopo la terza stagione silvana successiva all'incendio, per permettere di valutare meglio le capacità di ricaccio delle latifoglie e di mirare gli interventi nelle aree più degradate.

3.2 Boschi di conifere: al fine di favorire il ripristino del bosco, si dovrà intervenire con operazioni di bonifica, a partire dalla fine della seconda stagione silvana successiva all'incendio, nell'attesa che si affermi la rinnovazione naturale.

Qualora sia necessario attuare interventi di ricostituzione boschiva con operazioni di piantumazione, è fondamentale valutare e misurare l'abbondanza della rinnovazione mediante opportuni indici, in tal caso sarà utile fare riferimento a quanto contenuto in proposito nel vigente Piano AIB della Regione Puglia.

Dette indicazioni operative, non appena approvate, potranno pertanto riguardare anche l'area del Parco naturale attrezzato e gravina di Palagianello, compreso nel Parco Naturale regionale delle gravine, oggetto dell'interrogazione.

In considerazione della circostanza che trattasi di area comunale, dovrà essere il Comune di Palagianello a farsi parte diligente per la definizione del progetto di recupero da sottoporre all'approvazione per beneficiare delle deroghe previste.

*L'Assessore
Dott. Leonardo di Gioia*

www.regione.puglia.it